

Venerdì scorso, dopo una seduta faticosa tra Azienda e OO.SS. si è raggiunto in una serata l'accordo che garantisce i livelli occupazionali e scongiura i licenziamenti.

Abbiamo dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno – dichiarano in una nota unitaria le categorie di CGIL, CISL e UIL – qual è il senso di responsabilità e di attaccamento all'azienda da parte dei dipendenti tutti, nessuno escluso. . Dopo aver contestato tempi e modi dell'apertura dello stato di crisi, non ci siamo fermati alla mera denuncia, o alla ricerca di colpevoli. I Bilanci dell'azienda parlano chiaro, non ci sono più spazi per rinviare le scelte. Abbiamo ragionato insieme con l'Azienda per trovare i correttivi necessari per permettere all'Asp di sopravvivere. Non ci interessava affondare sapendo di aver ragione, l'interesse primario è la salvaguardia dei posti di lavoro e la garanzia che i servizi di rilevanza sociale restano in mano ad una gestione pubblica. L'accordo prevede certo dei sacrifici per i lavoratori. Abbiamo ragionato partendo dalla necessità che i sacrifici fossero proporzionati, e chi ha di più dia qualcosa in più. Oltre ai tagli agli sprechi ed alle inefficienze, il cuore dell'accordo riguarda il differimento degli aumenti contrattuali al 2014 e la liquidazione delle mensilità aggiuntive al 2015. Questo significa che le lavoratrici ed i lavoratori dell'ASP non perderanno un euro, ma questa operazione permette all'Azienda di avere soldi freschi in cassa per accelerare ed onorare i piani di rientri con i debitori.

Adesso la parola passa alla proprietà, ossia al Comune di Ciampino. Ci aspettiamo – concludono i sindacalisti, che dopo questo grande atto di generosità e di serietà, la politica faccia altrettanto. Serve da subito un nuovo piano industriale per rilanciare l'Azienda, altrimenti tutti i sacrifici risulteranno vani. Noi vigileremo, già dal prossimo Consiglio Comunale, che dovrà approvare il Bilancio dell'ASP, per vedere quali impegni concreti verranno presi in quella sede. Perché l'ASP è un bene comune, le OO.SS. ci hanno messo la faccia e le firme sull'accordo, i dipendenti lo onoreranno con i sacrifici, adesso tocca alla politica battere un colpo.

Funzione Pubblica CGIL

Filcams CGIL

Fisascat CISL

UILTrasporti

UILTuCS

30-07-2013